

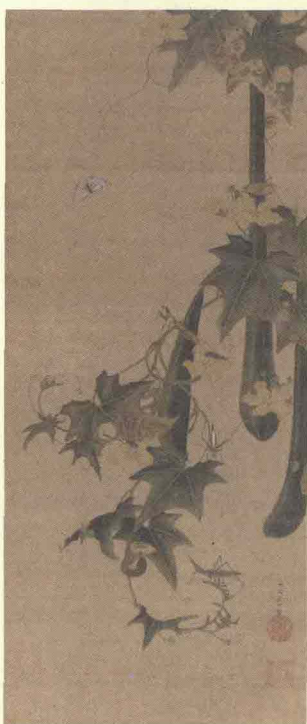
ARTE & MOSTRE *Vernissage*

INAUGURAZIONI, EVENTI, CURIOSITÀ E ANTEPRIME

IN PALAZZO PITTI

Il Giappone, I Presume

Sono la celebrazione del Giappone, della sua arte, cultura e sue tradizioni, le tre mostre, ideate e coordinate da Maria Sframeli, ospitate in altrettanti musei di Palazzo Pitti sotto l'epigrafe 'Giappone. Terra di incanti' (da martedì 3 aprile al 1 luglio).



Al Museo degli Argenti *'Di linea e di colore. Il Giappone, le sue arti e l'incontro con l'Occidente'* illustra l'arte antica del Paese, dalla metà del 500 alla metà dell'800. Dipinti, calligrafia, sculture, lacche, ceramiche, metalli, tessuti, splendidi paraventi e rotoli, un vaso di Nonomura Ninsei, costumi per il teatro 'n' di proprietà della Agency for Cultural Affairs di Tokyo, la famosa tazza per il tè 'Murakumo' di Hon'ami Ketsu del Raku Museum di Kyoto e la serie di 12 piatti di Ogata Kenzan del MOA di Shizuoka.

Alla Galleria Palatina (Sala Bianca) l'eccellenza dell'arte giapponese di epoca moderna e contemporanea risplende in *'L'eleganza della memoria. Le Arti decorative nel moderno Giappone'* curata dal National Museum of Modern Art di Tokyo. Gli artisti più rappresentativi delle arti decorative giapponesi dal XIX secolo ai giorni nostri aiutano a comprendere come l'eredità della tradizione artistica si sia evoluta fino ad oggi, una nuova forma di espressione estetica.

La terza tappa di questo viaggio è alla Galleria d'Arte Moderna (Sala del Fiorino) con la rassegna *'Giapponismo. Suggestioni d'Oriente tra Macchiaioli e anni Trenta del Novecento'*: opere realizzate tra gli anni Settanta dell'800 e i Quaranta del 900 da protagonisti dell'arte italiana, come Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Giuseppe De Nittis e Mariano Fortuny, nelle quali si avverte netta l'influenza dell'arte giapponese. Così come accadde in Europa e negli Stati Uniti, anche in Italia la moda per il Giappone, la sua cultura, i suoi costumi e le sue arti si diffuse capillarmente. Fiorirono collezioni d'arte, studi e molti italiani si recarono e fecero fortuna in quel Paese.

L'evento è frutto di uno scambio culturale tra la Soprintendenza e il Polo Museale di Firenze e le istituzioni giapponesi.

Giappone - Terra di Incanti - Palazzo Pitti (Museo degli Argenti, Galleria Palatina, Galleria d'Arte Moderna) - aperta dal 3 aprile al 1 luglio -

Inaugurazione lunedì 2 alle 17.30 - Orario: quello dei rispettivi musei -
www.unamoadarte.it

Riccardo Galli

Una Vetrata Restaurata

Le vetrate monumentali della Cattedrale di Firenze costituiscono la maggiore concentrazione antica in Italia. I disegni forniti ai vetrai nel primo Quattrocento recavano firme prestigiose: Donatello, Paolo Uccello, Andrea del Castagno e, in modo particolare, Lorenzo Ghiberti, il cui nome è legato a 36 delle attuali 44 vetrate.

Del Ghiberti o della sua bottega è la vetrata presentata ora dopo un accurato restauro. Proviene dalla tribuna

nord della cattedrale e raffigura quattro uomini in abiti orientali: antichi personaggi rappresentanti il mondo giudaico da cui nacque Cristo. Questi quattro fanno parte delle oltre 150 figure storiche raffigurate nelle vetrate del Duomo: uomini e donne nelle cui vite fu visibile la luce divina.

Il restauro è stato effettuato dalla Ditta Polloni di Firenze per conto dell'Opera di Santa Maria del Fiore col contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Inaugurazione lun 23 ore 10.30 - Una piccola mostra rimane allestita fino a fine maggio - Info 055 294514

Da Fattori al 900

È la valorizzazione del collezionismo toscano la mostra **Da Fattori al Novecento - Opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki**, aperta da domenica 1 aprile a Villa Bardini, che presenta oltre un centinaio di dipinti e una sessantina di fotografie mai esposte fino ad oggi. Il nucleo originario nasce dall'amicizia del caposcuola macchiaiolo Giovanni Fattori con il nobiluomo fiorentino, medico, scienziato e garibaldino Giovanni del Greco; la raccolta si è arricchita di generazione in generazione grazie

CARTELLONE ARTE & MOSTRE 

alle famiglie Roster, Rapisardi e Olschki.

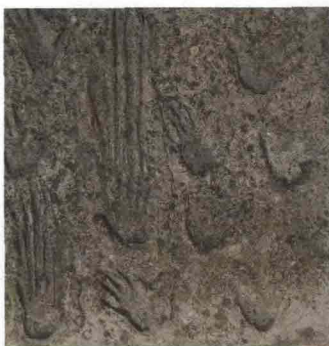
Oggi riunisce dipinti di autori quali Fattori, Telemaco Signorini, Giuseppe Abbati, Eugenio Cecconi, Vito D'Ancona, Luigi Gioli, Ruggero Panerai, Oscar Ghiglia, Ulvi Liegi, Llewelyn Lloyd. Sono esposte anche numerose fotografie che provengono dalle famiglie e che ne carpiscono momenti di intimità, di gioia, di spensierata quotidianità.

La mostra è promossa e organizzata dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron e casa Editrice Leo S. Olschki, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Comune di Firenze. Fino al 4 novembre.

Villa Bardini - Costa San Giorgio 2 - orario 10-19 (ultimo ingresso ore 18 - chiuso lun) - ingresso 8 euro, rid 6/scuole 4 - info 055

20066206/2638599 - www.bardinipeyron.it

Altre mostre - "I colori, il mio grande karma" al Museo della Fondazione Roberto Capucci - nuovo allestimento, curato dalla Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron, promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze; 28 creazioni (su oltre 450 pezzi della collezione) nei tre colori emblematici: il verde, il rosso e il viola.



Il Dono di Venturino

Fiesole, Pontassieve e Prato dedicano tre mostre a Venturino Venturi a dieci anni dalla sua scomparsa. Le tre esposizioni fanno parte di una serie di iniziative, mostre, incontri e pubblicazioni nel segno di Venturino (1918 - 2002).

La prima, **Il dono dell'assoluto. Venturino Venturi a Fiesole (da gio 12 aprile al 30 maggio)** fa parte delle iniziative previste per il ventennale della morte di padre Balducci, a cui Venturino fu legato da profonda amicizia. Quattro le sedi: Sala del Basolato del Comune, dove sono esposte la maggior parte delle opere, Museo Bandini, Seminario Arcivescovile e Badia Fiesolana. Organizzata dal Comune di Fiesole con la Fondazione Balducci e l'Archivio Venturino Venturi, curata da Antonino Caleca e Lucia Fiaschi,

la mostra indaga il rapporto dell'artista con il sacro attraverso 40 sculture (bronzi e cementi) e dipinti, tra cui alcuni inediti.

La seconda mostra, **Venturino Venturi 1958** (sab 14 - 3 giugno) nella Sala delle Colonne a

Pontassieve verte su un anno cruciale della sua vita, il 1958, quando ricoverato nell'ospedale psichiatrico di San Salvi, riprende a disegnare avviandosi alla guarigione. Sono di questo momento i suoi straordinari *Pinocchi* (info 055 8360343).

A Prato ne **Il Vangelo di Venturino (da ven 20)** sono invece esposte le opere di soggetto sacro acquisite per il Museo dell'Opera del Duomo e per il Palazzo Vescovile nelle quali l'artista ha distillato l'espressione essenziale del testo sacro. Immagini che suscitano stupore, quasi sconcerto, tanto sono scevre da intellettualismi e 'semplici' da capire (info 0574 29339).

Fiesole (Sala del Basolato, Museo Bandini, Seminario Arcivescovile, Badia Fiesolana) - Inaugurazione gio 12 (ore 17.30 c/o Sala del Basolato) - fino al 30 maggio - orario: 10-19 (chiuso lun e mar) - Ingresso: Mostra del Basolato, visita completa al Museo Bandini e accesso all'area e al museo archeologico: intero 12 rid 8 euro; Mostra del Basolato e visita completa al Museo Bandini; intero 5 rid 3 - info 055 5961293 - www.museidifiesole.it

Una Settimana per la Cultura

Ingresso gratuito in tutti i musei statali, percorso didattico-tematico alla scoperta dei restauri del Museo di San Marco, arcieri e sbandieratori al Giardino di Boboli, cerimonie del tè, visite guidate alle principali mostre nei maggiori musei. Sono alcune delle iniziative promosse dalla Soprintendenza fiorentina per la 14/a SETTIMANA DELLA CULTURA promossa dal ministero in tutta Italia da sabato 14 a domenica 22 aprile.

Il percorso in San Marco consente di ammirare opere delle collezioni che negli ultimi anni sono state sottoposte ad intervento, come alcuni capolavori del Beato Angelico, accompagnate da pannelli didattici.

Alla Galleria Palatina escono dai depositi 20 opere che testimoniano la ricchezza del collezionismo mediceo. Percorsi guidati sono organizzati alle Cappelle Medicee, al Cenacolo di Sant'Apollonia, al Museo di Palazzo Davanzati. A Boboli di scena gli sbandieratori (sab 14 alle 15 nel piazzale della Meridiana) e gli arcieri (da lun 16 a dom 22 alle 15 e alle 18 al Prato delle Cornacchie), mentre nel Cortile dell'Ammannati a Palazzo Pitti, nell'ambito delle mostre dedicate al Giappone allestite nei vicini musei, sab 14 e dom 15 dimostrazione della lavorazione manuale del tè verde, performance e degustazioni, concerti di musica tradizionale giapponese, mostre di fiori e di composizioni primaverili.

Info e orari www.polomuseale.firenze.it

